

pace di Presburgo prende inizio parlerò brevemente dell'amministrazione austriaca.

L'Austria durante la sua prima occupazione della Dalmazia lasciò quasi immutata la vecchia amministrazione veneta, comprendendo quanto dannosi possano essere talvolta cambiamenti improvvisi specie fra una popolazione abituata a determinate regole che dirigevano di generazione in generazione le sue azioni, cosicchè il Conte Raimondi di Thurn, Hoffer e Valsassina, nominato governatore civile della Dalmazia non introdusse grandi innovazioni.

La « carica generalizia » del provveditore generale per la Dalmazia e l'« Albania veneta » fu sostituita dall'i. r. governo formato da più consiglieri, al quale furono annessi un tribunale d'appello, le finanze, la ragioneria, la direzione di polizia e tutti i poteri che sotto il governo veneto erano concentrati nel solo provveditore generale. Vi fu dunque un maggior numero di persone chiamate a decidere negli affari degli amministrati. L'autorità di questo i. r. governo non si estendeva alle Bocche di Cattaro la cui amministrazione era affidata a un « governatore civile e militare », che, come pure il governatore di Zara dipendeva dalla cancelleria aulica. In tutte le altre città e capoluoghi dove vi era un rappresentante veneto si stabilirono delle « Superiorità locali » composte di un dirigente e di due assessori, di un segretario e di un cancelliere. Sebbene il nuovo governo si addossasse maggiori pesi, nessuna innovazione fu fatta riguardo alle contribuzioni pubbliche. La forza territoriale, i colonnelli, i sardari, i capitani dei contadi, i governatori e soprintendenti furono conservati ai loro posti ed ebbero un aumento di paghe perchè non commettessero abusi e danno alla popolazione. Durante il suo soggiorno in Dalmazia il Conte di Thurn emanò anche una serie di editti, cercando sempre il continuo miglioramento delle condizioni del paese: Fece costruire la strada da Zara a Knin, perfezionò l'organamento delle procedure, creando tribunali di prima istanza a Sebenico e a Traù, oltre a quello di Zara, regolò le relazioni amministrative colla contea di Poglizza e col territorio di Narenta.

Nel luglio del 1799 il Conte di Thurn abbandonò la Dalmazia e fu sostituito dal consigliere aulico Conte di Göess: questi si sforzò di migliorare le condizioni della Dalmazia da ogni lato, specie per quel che riguarda l'insegnamento nelle scuole e creò a Zara un ginnasio italiano che fu aperto soltanto dopo la sua partenza.

Nel 1804 il tenente Maresciallo Brady fu nominato governatore generale per la Dalmazia ed Albania (Bocche di Cattaro), e nello stesso tempo fu disposto che la Dalmazia doveva essere ripartita nei tre circoli di Zara, Spalato e Macarsca, ai quali dovevano essere soggette tutte le città litorali ed anche la Poglizza.

Ma ad Austerlitz (2 dicembre 1805) la vittoria di nuovo arrise all'imperatore dei francesi e la Dalmazia era prossima a cambiar padrone.